

COMUNE DI ALONTE
(Provincia di Vicenza)

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNI 2017 - 2019

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 8) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito (vedi Legge stabilità 2016). Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 commi 10 Legge 208/2015 (minor gettito a seguito esclusione dalla base imponibile di tipologie di immobili)
--	--

Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	471.722,94		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	457.887,044		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	457.000,00	457.000,00	457.000,00

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 comma 14 Legge 208/2015 (esclusione abitazione principale)		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	106.903,52 (il gettito deriva esclusivamente dalla abitazione principale in quanto il tributo non è applicato per le restanti tipologie di immobili)		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	0,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	0,00	0,00	0,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Art. 1 comma 26 Legge 208/2015		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	130.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	130.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	140.000,00	140.000,00	140.000,00

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Sono stati previsti proventi per l'attività di controllo in quanto l'operazione consente un allargamento della base imponibile e nel tempo può garantire una maggiore equità fiscale.

Fondo di solidarietà comunale

Il meccanismo definito dal Governo centrale per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà comunale introdotto nel 2013 prevede che ad ogni Comune venga trattenuta una quota percentuale dell'imposta municipale, basata sulle previsioni elaborate dal Mef. Il comma 17 dell'art. 1 della Legge di stabilità introduce modifiche al FSC in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate. E' previsto infatti l'incremento del Fondo in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni Imu e Tasi.

12 Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- per quanto riguarda i mutui la previsione per l'annualità 2017 è stata effettuata considerando i vari piani di ammortamento dei mutui Cassa DDPP attivi;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP,

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli

accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà ma si è provveduto prudenzialmente ad aumentare gli accantonamenti (100%) al fine di coprire il rischio di insolvenza..

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
101	TA.RI.	SI	Tipologie di entrate da indicare per accertamento
101	Proventi recupero evasione tributaria	SI	Idem
301	Fitti attivi su fabbricati	SI	Idem
302	Sanzioni amm.ve violazioni CDS comunale	SI	Idem

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto il metodo A: media semplice
Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2017

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2016 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziam. FCDE
10101	TA.RI.	70	140.000,00	26.852,20	26.852,20
10101	Proventi recupero evasione tributaria	70	28.000,00	5.370,44	5.370,44
30101	Fitti attivi su fabbricati	70	11.200,00	2.148,18	2.148,18
30202	Sanzioni amm.ve violazioni CDS	70	7.000,00	1.342,61	1.342,61
TOTALE			186.200,00	35.713,43	35.714,00

BILANCIO 2018

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2017 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziam. FCDE
10101	TA.RI.	85	140.000,00	26.852,20	26.852,20
10101	Proventi recupero evasione tributaria	85	28.000,00	5.370,44	5.370,44
30101	Fitti attivi su fabbricati	85	11.200,00	2.148,18	2.148,18
30202	Sanzioni amm.ve violazioni CDS	85	7.000,00	1.342,61	1.342,61
TOTALE			186.200,00	35.713,43	35.714,00

BILANCIO 2019

Risorsa/ Cap.	DESCRIZIONE	% acc.to FCDE	Previsione 2018 di entrata	% a bilancio del FCDE	Stanziam. FCDE
10101	TA.RI.	100	140.000,00	26.852,20	26.852,20
10101	Proventi recupero evasione tributaria	100	28.000,00	5.370,44	5.370,44
30101	Fitti attivi su fabbricati	100	11.200,00	2.148,18	2.148,18
30202	Sanzioni amm.ve violazioni CDS	100	7.000,00	1.342,61	1.342,61
TOTALE			165.000,00	38.217,53	186.200,00

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è stato interamente finanziato dalle entrate correnti dell'Ente. Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,70% per il 2017, 0,64% per il 2018 e 1,19 % per il 2019. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €uro 6.000, pari allo 0,29% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Indennità di fine mandato del sindaco	1.302,00	1.302,00	1.302,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	8.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	8.000,00
TOTALE ENTRATE	8.000,00	TOTALE SPESE	8.000,00

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi iscritti in relazione ai finanziamenti previsti di provenienza statale.

Altre entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata si riferiscono ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire, ai diritti per attività di cava; queste entrate sono state interamente destinate al finanziamento di spese per investimento.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previste accensioni di mutui per il finanziamento di opere;

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2016 accertato ai sensi di legge.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 ammonta ad € 819.185,39.

L'elenco analitico risulta dall'allegato al bilancio di previsione 2017-2019 e precisamente dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto.

Da tale prospetto si evince che la quota accantonata ammonta ad € 53.188,01= per il fondo crediti dubbia esigibilità al 31.12.2016, per € 3.433,72= al fondo accantonamento indennità di fine rapporto al Sindaco.

Al bilancio di previsione 2017-2019 non è stata applicato l'avanzo presunto di amministrazione.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 28/04/2016, ed ammonta ad € 325.138,52. Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a €. 819.185,81, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Non viene comunque applicata alcuna quota di avanzo 2016 nella predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ANNO 2016

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	325.138,52
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	1.146.798,40
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	3.091.474,99
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	3.683.459,76
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	8.323,96
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017	888.276,11
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	69.363,58
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	818.912,53

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	53.188,01
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	3.433,72
B) Totale parte accantonata	56.621,73

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	133.469,31
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	628.821,49

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare.

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

Spese di investimento

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio in relazione al programma delle opere pubbliche.

Avanzo di amministrazione applicato

Nel Bilancio iniziale 2017/2017 non è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto 2016.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

E' stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigenza della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli vigenti;
- rispettare termini di pagamento delle fatture.

Strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha in essere nessun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Elenco degli organismi partecipati

Il Comune di Alonte detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2016:

Partita IVA	denominazione Organismo partecipato	Forma giuridica	% PARTECIPAZ.
02850670247	A.A.T.O. BACCHIGLIONE	Consorzio - Ente strumentale	0,15
00064780281	CENTRO VENETO SERVIZI SPA	Società Spa	0,50
01648880241	CIAT (Consorzio igiene ambiente e territorio) *	Consorzio - Ente strumentale	0,53
03274810237	CONSORZIO ENERGIA VENETO	Consorzio	0,08
03510890241	E.S.C.O. BERICA SRL	Società Srl	2,13
95097020242	G.A.L. TERRA BERICA SRL *	Società Srl	1,03

* = organismi in via di liquidazione

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2017-2019 sono previsti un totale di €uro **780.432,47** di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Programma triennale OO.PP	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	309.309,00	205.109,00	205.109,00
TOTALE SPESE TIT. II - III	309.309,00	205.109,00	205.109,00
IMPEGNI REIMPUTATI DA 2015 E PREC.	60.905,47	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	370.214,47	205.109,00	205.109,00
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Contributi da altre A.P.	67.109,00	5.109,00	5.109,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Altre entrate Tit. IV e V	142.200,00	100.000,00	100.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata parte capitale	60.905,47	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TIT. IV - V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	370.214,47	205.109,00	205.109,00
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	370.214,47	205.109,00	205.109,00

Alonte, 15/11/2016



IL RESPONSABILE AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA
Giuseppe Bonato